



Prot. n. 072

Napoli, 09 maggio 2023

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: ulteriori delucidazioni sulle criticità e sovraffollamento dei Pronto Soccorso campani.

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la sottoscritta ha presentato un'interrogazione a risposta scritta R.G. n.495 del 19/07/2022 avente ad oggetto: "*criticità e sovraffollamento dei Pronto Soccorso campani*";
- b) nella risposta pervenuta a tale interrogazione si afferma che l'elevato afflusso ai pronto soccorso è legato all'eccessivo numero di accessi impropri;

considerato che:

- a) non posso far altro che dissentire da quanto in essa affermato;
- b) trovo deplorabile che per deresponsabilizzare le governance sanitarie si scarichino sugli utenti le ragioni di malfunzionamento;

rilevato che:

- a) a prova dell'infondatezza di questa affermazione, basta esaminare i dati degli accessi ai pronto soccorso riportati negli indici del nuovo sistema di verifica LEA per l'assistenza distrettuale: Indicatore D05C - Tasso di accessi nei giorni feriali dalle ore 8:00 alle ore 20:00 di adulti con codice di dimissione bianco/verde standardizzato;
- b) di contro a quanto sostenuto nella risposta ottenuta, nei flussi dei dati poi inviati al ministero della salute, i nostri medici di pronto soccorso attestano



che la Campania ha un tasso di accessi al PS, per codici di basso grado di gravità, tra i più bassi di Italia (ben al di sotto di regioni come Emilia Romagna, Toscana o Lombardia);

atteso che:

- a) escludendo dunque questo aspetto, è ovvio che la causa del sovraffollamento è altrove e non è imputabile ai cittadini o ad altri;
- b) con semplici calcoli possiamo dedurre che se per l'area Metropolitana di Napoli, che conta ben 3 milioni di abitanti, abbiamo solo 15 Pronto Soccorso attivi vuol dire che abbiamo un solo Pronto Soccorso ogni 200 mila abitanti mentre il massimo stabilito dal DM n. 70 DEL 2015 sono 150 mila abitanti per P.S. (senza tener conto dei bambini e della popolazione delle Isole);

considerato, altresì, che se uniamo questa carenza alla spaventosa contrazione dei posti letto (ben al di sotto degli standard minimi), al numero bassissimo di ambulanze medicalizzate, alla chiusura di tantissimi punti di primo intervento, ben si comprende come i PS diventano un "imbuto" nel quale il paziente attende il ricovero su una barella e si crea inevitabilmente il sovraffollamento in questione.

Tuttavia, se queste osservazioni non fossero sufficienti per attestare le cause del sovraffollamento dei Pronto Soccorso.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

cosa si sta facendo per migliorare i servizi socio-assistenziali che la Dirigenza indica essere la principale causa delle gravissime situazioni nei Pronto Soccorso.

Maria Muscarà